

**POLIZIA.** Si rischia di perdere la Squadra nautica. Commissariato «Librino», il trasloco ormai appare imminente

## Tagli alla sicurezza. Il Siap: «Saranno modesti»

●●● «I tagli alla sicurezza operati e le chiusure selvagge previste per la **Polizia** di Stato e Carabinieri, ridurranno inevitabilmente la sicurezza dei cittadini. Quindi alla richiesta di più sicurezza si risponde con la riduzione dei presidi, che ai fini di spending review, poco incideranno su recuperi di spesa». È quanto sostiene Tommaso Vendemmia, segretario provinciale del **Siap**. «A Catania "fortunatamente" - dice ancora il sindacalista - le chiusure sono contenute, forse verrà dismessa la Squadra Nautica, ma a nostro avviso rimane la città dove si spreca di più. Una città che sul tema della sicurezza risponde bene ma riceve poco. Il nodo principale rimane quello delle strutture e gli sprechi che non accennano a cessare e che forse nessuno vuole diminuire, visto che le soluzioni prospettate sono sempre poco praticabili, non ultimo la questione della caserma «Sommaruga», 90 mila metri quadrati di spazio cittadino, utile alla città, ma che rimane ancorato a vecchi retaggi dell'Esercito, una struttura che potrebbe ospitare **Polizia**, vigili del fuoco, vigili urbani». La preoccupazione del **Siap** è quella di tenere alto lo standard di prevenzione e repressione dei reati e per questo ritiene che il **Questore** stia lavorando nella direzione giusta. «Con il rafforzamento dell'ufficio «Volanti» ha permesso più controlli di prevenzione, è riuscito a trasferire e accorpate gli uffici passaporti e immigrazione per rendere un servizio migliore ai cittadini e ai lavoratori di **Polizia** e a breve, avvierà le operazioni propedeutiche al trasferimento del Commissariato «Librino» a villa Nitta, frutto di una collaborazione tra Comune, **Questura** e sindacati di **polizia**».

Per il **Siap** si tratta di piccoli passi, ma importanti nell'ottica dell'ottimizzazione di quello che attualmente sono le risorse. Si tratta di un segnale di cambio di tendenza. «Ciò però non basta - dice ancora Tommaso Vendemmia - in quanto occorre più collaborazione e sinergia tra tutte le istituzioni per consentire di rendere più vivibile e sicuro il territorio cittadino».

